Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° | **ROMA - Venerdì, 6 settembre 1935 - ANNO XIII** | **Numero 208**

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire "a pagamento" nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 208 DEL 6 SETTEMBRE 1935-XIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli **estratti** per il rimborso e pel conferimento di premi n. 53: **Comune di Firenze:** Obbligazioni del prestito fiorentino 3 % (emissione 1880) sorteggiate il 1° agosto 1935-XIII. — **Croce Rossa Italiana:** Obbligazioni della 198ª estrazione del prestito a premi sorteggiate il 1° agosto 1935-XIII. — **Consorzio nazionale per credito agrario di miglioramento in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 1° agosto 1935-XIII. — **Ducale città di Zara:** Obbligazioni della 40ª estrazione del prestito comunale 4,50 % sorteggiate il 1° agosto 1935-XIII. — **Banca d'Italia - Credito fondiario:** Elenco delle 590 cartelle fondiarie 4 % convertito a 3,75 % sorteggiate il 1° agosto 1935-XIII. — **Istituto nazionale di credito edilizio in Roma:** 19ª estrazione delle cartelle edilizie 6 % serie I, sorteggiate il 1° agosto 1935-XIII. — **Istituto di San Paolo di Torino - Credito fondiario:** Cartelle fondiarie sorteggiate nei giorni 5 e 6 agosto 1935-XIII. — **Società anonima Linificio e Canapificio nazionale, in Milano:** Obbligazioni ipotecarie 5 % sorteggiate il 7 agosto 1935-XIII. — **Banco di Sicilia - Sezione di credito fondiario:** Cartelle fondiarie 3,75 % sorteggiate il 12 agosto 1935-XIII.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 26 luglio 1935-XIII, n. **1573.**
Norme per la disciplina della fabbricazione e vendita dei quaderni scolastici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità, urgente ed assoluta, di emanare disposizioni per disciplinare la produzione e la vendita dei quaderni scolastici;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto con i Ministri per l'educazione nazionale e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono proibite, a partire dal 31 ottobre 1935, la fabbricazione e dal 1° luglio 1936 la vendita di quaderni scolastici, di formato diverso da quello di millimetri 150 x 205, che siano confezionati con carta diversa da quella velina, collata, satinata da scrivere, avente un peso inferiore a 62 grammi al metro quadro, che siano composti di un numero di fogli minore di otto e che abbiano una copertina di peso inferiore a 75 grammi al metro quadro.

Sono altresì proibite, dalle stesse date, la fabbricazione e la vendita dei quaderni per disegno, per stenografia, per musica, per calligrafia, per componimenti illustrati e per computisteria, che non soddisfino alle precedenti prescrizioni, nei riguardi della grammatura minima della carta e delle copertine.

Art. 2.

La carta impiegata nella confezionatura dei quaderni di cui all'articolo precedente deve portare, in filigrana, l'indicazione del fabbricante ovvero del negoziante grossista, o di chiunque altro, per conto del quale la carta è stata fabbricata; le copertine debbono portare il nome dall'allestitore del quaderno.

Art. 3.

I fabbricanti di carta e gli allestitori di quaderni che contravvengono alle disposizioni precedenti sono puniti con l'ammenda fino a L. 5000, salvo che il fatto costituisca reato più grave.

Alla stessa pena soggiace anche chi mette in vendita quaderni che non soddisfino alle prescrizioni precedenti per quanto riguarda il formato, il numero dei fogli e le indicazioni di cui all'art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE VECCHI DI VAL CISMON — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1935 Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 4. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 agosto 1935-XIII, n. 1574.
Aumento di cinquanta posti negli ultimi gradi del ruolo del personale direttivo dell'Amministrazione coloniale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e le successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 355, modificato dal R. decreto-legge 21 dicembre 1933, n. 1992;
Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2012;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità e l'urgenza di aumentare l'organico del personale direttivo dell'Amministrazione coloniale;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale direttivo dell'Amministrazione coloniale è aumentato di cinquanta posti nei gradi iniziali, e di conseguenza alla tabella I di cui all'art. 55 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2012, sono apportate le seguenti modificazioni:

Grado		Qualifica	Numero
10°	11°	Segretari e vice segretari coloniali	96
		Totale . . .	256

Art. 2.

Il Ministro per le colonie è autorizzato a coprire i posti vacanti nel ruolo del personale direttivo dell'Amministrazione coloniale mediante la nomina a volontari coloniali dei candidati dichiarati idonei nel concorso indetto con decreto Ministeriale 15 febbraio 1934, n. 9, e mediante un concorso, da bandirsi entro un mese dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con le norme del R. decreto 25 giugno 1925, e dei Regi decreti-legge 26 febbraio 1928, n. 355, e 21 dicembre 1933, n. 1992.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 13 agosto 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 2. — MANCINI.

REGIO DECRETO 20 giugno 1935-XIII, n. 1575.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Rosario in Piana dei Greci (Palermo).

N. 1575. R. decreto 20 giugno 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS. Rosario in Piana dei Greci (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 20 giugno 1935-XIII, n. 1576.
Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita delle SS. Stimmate, in Ferrara.

N. 1576. R. decreto 20 giugno 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi dell'Arciconfraternita delle SS. Stimmate in Ferrara.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 27 giugno 1935-XIII, n. 1577.
Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia d'Italia, con sede in Roma, della Congregazione delle Figlie della Croce dette Suore di S. Andrea.

N. 1577. R. decreto 27 giugno 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia d'Italia, con sede in Roma, via dell'Arancio, n. 68, della Congregazione delle Figlie della Croce - Suore di S. Andrea, con Casa Generalizia nella città di La Puye - Diocesi di Poitiers - Dipartimento della Vienne, ed è stato autorizzato il trasferimento a favore della Provincia anzidetta di immobili del complessivo approssimativo valore di L. 364.500, da essa posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi, nonchè l'accettazione della donazione di alcuni immobili del valore complessivo di L. 460.000.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 11 luglio 1935-XIII, n. 1578.
Riconoscimento, agli effetti civili, della chiusura al culto dell'Oratorio di S. Carlo in Cantù.

N. 1578. R. decreto 11 luglio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto del Cardinale Arcivescovo di Milano in data 3 dicembre 1934, con il quale l'Oratorio di S. Carlo in Cantù (Parrocchia di S. Michele) è stato chiuso al culto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 13 giugno 1935-XIII.

Autorizzazione alla « Azienda municipalizzata funicolari e tramvie elettriche di Bergamo » ad impiantare e ad esercitare una linea tramviaria urbana, a trazione elettrica, da Bergamo a Negrone.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda avanzata dalla « Azienda municipalizzata funicolari e tramvie elettriche di Bergamo » per essere autorizzata ad impiantare ed esercitare una linea tramviaria urbana, a trazione elettrica, da Bergamo a Negrone;

Visto il progetto all'uopo presentato dalla detta Società, portante il bollo dell'Ufficio del registro di Bergamo in data 14 gennaio e 1° maggio 1932-X;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse alla industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con il Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'« Azienda municipalizzata funicolari e tramvie elettriche di Bergamo » è autorizzata ad impiantare ed esercitare una linea tramviaria urbana, a trazione elettrica, da Bergamo a Negrone.

Tale impianto dovrà essere eseguito in conformità al progetto presentato dalla predetta Azienda e portante il bollo del Registro di Bergamo in data 14 gennaio e 1° maggio 1932 sotto l'osservanza delle prescrizioni fatte dal Consiglio superiore dei lavori pubblici col voto 16 maggio 1933, n. 859, che, unitamente al piano di massima della linea, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

BENNI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1935 - Anno XIII
Bilancio Comunicazioni registro n. 2, Ispett. F. T. A. registro 311.

(3188)

REGIO DECRETO 26 luglio 1935-XIII.

Proroga della durata in carica del commissario della Cassa mutua infortuni agricoli di Palermo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 28 maggio 1934-XII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 150 del 27 giugno 1934-XII col quale vennero sciolti il Consiglio di amministrazione e gli altri organi elettivi della Cassa mutua infortuni agricoli di Palermo e venne nominato un Regio commissario per la durata di mesi tre;

Veduti i Regi decreti 13 settembre 1934-XII, 10 gennaio 1935-XIII e 6 maggio 1935-XIII, coi quali veniva prorogata complessivamente di dieci mesi la durata in carica del predetto commissario;

Ritenuta la opportunità di prorogare ancora la gestione commissariale;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La durata in carica del cav. Enrico Itoyz, quale Regio commissario della Cassa mutua infortuni agricoli di Palermo, è prorogata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1935 - Anno XIII
Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 109.

(3189)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 17839.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Oscarre Gang, da Gionata e da Rosa Baumann, nato a Babolna (Ungheria) il 22 novembre 1873 residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gangi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Oscarre Gang è ridotto nella forma italiana di « Gangi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Erminia Winter, nata a Tamàsi il 18 marzo 1880, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 26 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1583)

N. 15375

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Cristina Trcin di Pasquale e di Antonia Kursar, nata a Vodizze (Dalmazia) il 1° luglio 1885 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Terzin »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Cristina Trcin è ridotto nella forma italiana di « Terzin » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1584)

N. 1149.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signora Modesta Celligoi vedova Sichich, nata a Fiume il 4 maggio 1889 da Venceslao e da Emma Segulia, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Sicchi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Modesta Celligoi vedova Sichich è ridotto nella forma italiana di « Sicchi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carlo, nato a Fiume il 23 maggio 1916, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1587)

N. 2616.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Nicolò Giacich, nato a Laurana il 6 gennaio 1903 da Biagio e da Virginia Cech, residente a Laurana, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Giassi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Nicolò Giacich è ridotto nella forma italiana di « Giassi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Pierina Bellich, nata a Laurana il 3 luglio 1906, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Laurana al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1588)

N. 15003.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Ervino Franko di Ernesto e di Maria Jezica, nato ad Abbazia il 1° agosto 1905 e residente ad Abbazia, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Franco »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Ervino Franko è ridotto nella forma italiana di « Franco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Elisabetta Wunder, nata a Trieste il 21 maggio 1910, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Abbazia al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1590)

N. 2769.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Edgardo Giacich di Biagio e di Virginia Cech, nato a Laurana il 15 luglio 1904 e residente a Laurana, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Giassi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Edgardo Giacich è ridotto nella forma italiana di « Giassi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Laurana al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1591)

N. 14162.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Matteo Prelaz di Gregorio e di Caterina Giacovinsich, nato a Momiano (Venezia Giulia) il 22 aprile 1871 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Prelazzi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Matteo Prelaz è ridotto nella forma italiana di « Prelazzi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1592)

N. 2964.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Sergio Pavicich di Silvestro e di Adele Cremenich, nato a Fiume il 1° febbraio 1912 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Pavesi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Sergio Pavicich è ridotto nella forma italiana di « Pavesi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1593)

N. 521 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Trentin Cornelia ved. Pace per le di lei figlie Amelia ed Anna Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Vipiteno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alle signorine Trentin Amelia ed Anna Maria di Cornelia, nate a Vipiteno il 15 dicembre 1931 e 3 marzo 1933, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Trentin in « Trentini ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Bolzano, addì 24 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1871)

N. 622 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Kostner Michele;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Ortisei e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Kostner Michele fu Luigi e della Prinoth Elisabetta, nato a Ortisei l'11 novembre 1879, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kostner in « Dalla Costa ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Senoner Caterina fu Giovanni ed ai figli Giuseppe, Carolina, Angelo, Michele.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Bolzano, addì 24 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1872)

N. 625 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Goller Pietro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Ortisei e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Goller Pietro fu Mattia e della Schenk Mattia, nato a Bulla di Castelrotto il 9 aprile 1888, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Goller in « Colli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Mihalitsch Leopoldina fu Giuseppe ed ai figli Pietro e Leopoldina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Bolzano, addì 24 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1873)

N. 627 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Perathoner Biagio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Ortisei e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Perathoner Biagio fu Vincenzo e della Demetz Marianna, nato a Ortisei il 7 settembre 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Peratoni ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Runggaldier Marianna fu Francesco ed al figlio Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Bolzano, addì 24 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1874)

N. 626 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Anderlan Maria nata Coleselli;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Ortisei e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Anderlan Maria nata Coleselli fu Giacomo e della Frener Teresa, nata a Colle Santa Lucia il 16 febbraio 1875, è accordata la restituzione in forma italiana da Anderlan in « Dalla Frana ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Bolzano, addì 24 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1875)

N. 4058 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Wieland Luigia in Ringler per il di lei figlio naturale Roberto;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rasun Valdaora e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Wieland Roberto di Wieland Luigia, nato a Rasun Valdaora il 6 giugno 1925, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Wieland in « Villa ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Bolzano, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1876)

N. 698 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma itlaiana presentata dalla signora Perathoner Marianna, nata Rifesser;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Perathoner Marianna nata Rifesser fu Giuseppe e della fu Demetz Marianna, nata a Castelrotto il 23 febbraio 1883, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Paratoni ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1877)

N. 1022.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Pechlaner Raimondo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Pechlaner Raimondo di Giuseppe e della Huber Teresa, nato a Lana il 16 luglio 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma itaiiana da Pechlaner in « Pecchioli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Seiferth Maria fu Ugo ed ai figli Maria, Raimondo, Geltrude, Raimondo, Ernesto.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Bolzano, addì 12 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1878)

N. 727 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Braunhofer Luigia;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Racines e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Braunhofer Luigia di Giovanni e della Weier Anna, nata a Racines il 30 agosto 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Braunhofer in « Bruno ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Erna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1879)

N. 643 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Demetz Amadio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Demetz Amadio fu Giorgio e della Senoner Cristina, nato a Selva il 10 giugno 1884, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Bolzano, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1880)

N. 543.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Schuster Matilde;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gais e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signorina Schuster Matilde di Sebastiano e di Alvarei Rosa, nata a Innsbruck il 26 dicembre 1911, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Schuster in « Calzolai ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Erna Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1955)

N. 883.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. De Menech Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Vipiteno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. De Menech Giovanni di Giulio e di De Min Regina, nato a Salice (Belluno) il 12 ottobre 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da De Menech in « De Medici ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Negri Agnese fu Felice ed ai figli: Regina ed Elena.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini nel n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 16 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2031)

N. 738 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Profanter Enrico;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nalles e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Profanter Enrico di Luigi e di Huber Caterina, nato a Nalles il 17 gennaio 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Profanter in « Defanti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Linder Crescenzia di Marianna ed ai figli: Laura, Carlotta ed al figliastro Linder Antonio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini nel n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2032)

N. 828 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Wiedenhofer Pietro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Barbiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Wiedenhofer Pietro di Francesco e della Gasser Maria, nato a Barbiano il 7 maggio 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Wiedenhofer in « Vitali ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini nel n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2033)

N. 794 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Pairer Clara;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Ponte Isarco e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Pairer Clara fu Martino e della fu Lammaregger Francesca, nata a Campo Tures l'11 giugno 1896, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pairer in « Parini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Edoardo ed Antonio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini nel n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2034)

N. 545 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Kraler Francesco;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di San Candido e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Kraler Francesco di Luigi e della fu Crescenzia Weitlaner, nato a Versciaco il 10 settembre 1887, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kraler in « Chiari ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Walder Maria fu Giovanni ed alla figlia Maria.

Il presente decereto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini nel n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 18 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2035)

N. 524 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Agreiter Davide;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Agreiter Davide fu Pietro e della fu Erlacher Angela, nato a Marebbe il 23 luglio 1916, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Agreiter in « D'Aiarei ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini nel n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2036)

N. 929 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Knapp Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Chienes e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Knapp Luigi di Pietro e di Niederkofler Amalia, nato a Selva dei Molini il 15 gennaio 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Knapp in « Canoppi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Lechner Antonia fu Giorgio, ed ai figli: Enrico, Irma.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini nel n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2037)

N. 871 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Maurer Anna;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Villabassa e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Maurer Anna di Giuseppe e della Pasler Maria, nata a Perca il 13 luglio 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Maurer in « Muratori ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Emma-Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini nel n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2038)

N. 624 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Perathoner Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Ortisei e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Perathoner Giuseppe di Anna, nato a Augsdorf il 9 agosto 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Peratoni ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini nel n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2039)

N. 514 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Schwienbacher Alberto;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Schwienbacher Alberto di Giuseppe e di Zöschg Teresa, nato a Ciardes il 5 maggio 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Schwienbacher in « Ricci ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Manicini Edvige di Quintilio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini nel n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2040)

N. 887 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Steiner Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laion e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Steiner Antonio fu Giuseppe e della fu Falzer Elisabetta, nato a Laion il 13 giugno 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Steiner in « Pietra ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Lageder Maria fu Giacobbe, ed ai figli: Antonio e Marianna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2041)

N. 891 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Schrott Pietro;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Barbiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Schrott Pietro fu Mattia e di Profunser Filomena, nato a Barbiano il 28 maggio 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Schrott in « Scotti ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2042)

N. 528 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Kanetscheider Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Kanetscheider Giovanni fu Andrea e della fu Pisching Caterina, nato a Marebbe il 27 agosto 1881, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kanetscheider in « Canazei ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 15 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2043)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 189.

Media dei cambi e dei titoli

del 4 settembre 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12, 255
Inghilterra (Sterlina)	60, 75
Francia (Franco)	80, 65
Svizzera (Franco)	398, 50
Argentina (Peso carta)	3, 28
Belgio (Belga)	2, 055
Canadà (Dollaro)	12, 23
Cecoslovacchia (Corona)	50, 75
Danimarca (Corona)	2, 715
Germania (Reichsmark)	4, 9067
Grecia (Dracma)	11, 50
Norvegia (Corona)	3, 0021
Olanda (Fiorino)	8, 2576
Polonia (Zloty)	233 —
Spagna (Peseta)	167, 50
Svezia (Corona)	3, 0793
Rendita 3,50 % (1906)	70, 825
Id. 3,50 % (1902)	68, 375
Id. 3 % lordo	52, 925
Prestito redimibile 3,50 % 1934	68, 125
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83, 10
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	94, 225
Id. id. 5 % id. 1941	94, 30
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	84, 025
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	84, 025

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 7

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3, 50 % Redimibile	315938	339, 50	Custurone Giuseppina, *Antonietta* e Serafina fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Arcuri *Teresina* fu Francesco, ved. Custurone, domt. a Laureana di Borrello (Reggio Calabria).	Custurone Giuseppina, *Maria-Antonia* e Serafina fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Arcuri *Adelina-Teresita* fu Francesco, ved. Custurone, domt. come contro.
»	372574	56 —	Custurone Giuseppina, *Antonietta* e Serafina fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Arcuri Adelina-Teresita fu Francesco ved. Custurone, domt. a Laureana di Borrello (Reggio Calabria).	Custurone Giuseppina, *Maria-Antonia* e Serafina fu Francesco, minori ecc. come contro.
Cons. 3, 50 % (1906)	319641 319642	24, 50 24, 50	Savant *Levet Maria* fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Savant Aleina Delfina di Domenico, domt. a Coassolo Torinese (Torino).	Savant *Anna-Maria* fu Pietro, minore ecc. come contro.
3, 50 % Redimibile	285600	3.500 —	Munacò *Lili* fu Vito, moglie di Pellerito Giuseppe, domt. a New York.	Munacò *Petronilla* fu Vito, moglie ecc., come contro.
»	6905	350 —	*Bianchi* Caterina fu Giuseppe, moglie di Pietro *Casserini* fu Antonio, domt. a New York.	*Prosperi* Caterina fu Giuseppe, moglie di *Cassarini* Pietro fu Antonio, domt. a New York.
»	27742	122, 50	*Creda Clara* fu Giovanni Battista, moglie di Ribotti Amilcare, domt. a Brescia.	Crida *Maria-Chiara-Pia-Elena* fu Giovanni-Battista, moglie di Ribotti Amilcare *fu Giovanni*, domt. come contro.
»	63567	66, 50	Crida *Clara* fu Giovanni Battista, moglie ecc. come la precedente.	
Prest. Naz. 5 %	32100	70 —	Crida *Clara* fu Giovanni Battista, moglie di Ribotti Amilcare fu Giovanni, domt. a Brescia.	Intestata come la precedente.
Cons. 3, 50 % (1906)	210040	42 —	*Barattieri* Santina fu Paolo, minore sotto la p. p della madre Baroni Clementina fu Giovanni, ved. *Barattieri* e sotto la tutela speciale dello zio paterno *Barattieri* Gaetano fu Giuseppe, domt. a Bareggio (Milano).	*Barattè* Santina fu Paolo, minore sotto la p. p. della madre Baroni Clementina fu Giovanni, ved. *Barattè* e sotto la tutela speciale dello zio paterno *Barattè* Gaetano fu Giuseppe, domt. come contro.
»	786698	465, 50	Gazzo *Elisa* fu Agostino ved. di Giovanni Mainero, domt. a Bagliasco (Genova), vincolata di usufrutto vitalizio.	Gazzo *Maria-Luigia* fu Agostino, ved. ecc. come contro.
3, 50 % Redimibile	112713	490 —	Vinciguerra *Decio* fu Sisto, domt. a Roma.	Vinciguerra *Achille-Decio* fu Sisto, domt. a Roma.
»	184593	70 —	Supino Maria di Carmine, moglie di Cavuoto Giustino, domt. a Montesarchio (Benevento).	Supino Maria di Carmine, *minore*, moglie ecc. come contro.
» » »	193757 193758 197037	1.165, 50 157, 50 42 —	De Bellis Maria, Dora ed Olga fu Pasquale, minori sotto la p. p. della madre Mininni *Mariannina* ved. di De Bellis Pasquale, domt. a Bari.	De Bellis Maria, Dora ed Olga fu Pasquale, minori sotto la p. p. della madre Mininni *Anna*, ved. ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redimibile	129844	308 —	De Bellis Olga fu Pasquale, minore sotto la p. p. della madre Mininni *Mariannina* fu Nicola, ved. di De Bellis Pasquale, domt. a Bari.	De Bellis Olga fu Paquale, minore sotto la p. p. della madre Mininni *Anna* fu Nicola, ved. di De Bellis Pasquale, domt. a Bari.
»	143220	875 —		
»	145643	567 —		
»	198304	367,50		
»	257876	329 —		
»	298917	59,50		
»	298980	413 —		
»	303985	45 —		
»	352411	1.557,50		
»	363672	49 —		
»	374946	52 —		
»	398637	245 —		
Cons. 3,50 % (1906)	182101	770 —	Viola Caterina fu Nicolò, ved. di Marchese *Errico-Francesco*, domt. a Pietra Ligure (Genova).	Viola Caterina fu Nicolò ved. di Marchese *Francesco-Lorenzo-Enrico*, domt. come contro.
»	649469	70 —	Ramolfo *Angelina* di Francesco, moglie di *Salzotti* Giovenale fu Michele-Antonio, domt. a Cuneo, vincolata.	Ramolfo *Angela-Margherita* di Francesco, moglie di *Sarzotti* Giovenale fu Michele-Antonio, domt. a Cuneo-vincolata.
Buoni Tesoro quinquennali 1922-1926	555	Cap. 1.800 —	Notarianni Antonietta } di Pietro, *nubili*.	Notarianni Antonietta } di Pietro, *minori sotto la p. p. del padre*.
	556	» 1.800 —	Notarianni Genoveffa }	Notarianni Genoveffa }

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 agosto 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2840)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario nella zona Tor Sapienza e Cervara (Agro romano).

Con decreto Ministeriale in data 23 luglio 1935 sono state approvate le modificazioni e le aggiunte allo statuto, già approvato con decreto Ministeriale 9 marzo 1935, n. 5619, del Consorzio obbligatorio di bonifica agraria della zona Didi Tor Sapienza e Cervara, costituito con R. decreto 9 aprile 1922, n. 585.

(3075)

Ampliamento del comprensorio del Consorzio di miglioramento fondiario Vedetti e Campagnole in provincia di Brescia.

Con R. decreto 4 luglio 1935, n. 4549, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto successivo, registro n. 23, foglio n. 66, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato ampliato, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il comprensorio del Consorzio di miglioramento fondiario Vedetti e Campagnole, con sede in Gottolengo, provincia di Brescia.

(3194)

Costituzione del Consorzio irriguo « La Salmazza del Rio Sordo » in provincia di Cuneo.

Con R. decreto 27 giugno 1935, n. 1855, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio successivo, al registro n. 22, foglio n. 177, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato costituito ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio irriguo « La Salmazza del Rio Sordo », con sede nel comune di Piozzo, in provincia di Cuneo.

La proposta di costituzione del Consorzio, che ha un comprensorio di ettari 22.42.24, fu deliberata nell'assemblea generale dei proprietari interessati, tenuta in Piozzo il 1° luglio 1934.

(3195)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Graduatoria del concorso a 7 posti di vice segretario nel ruolo dell'Amministrazione centrale.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Veduto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;
Veduto il decreto Ministeriale 26 novembre 1934-XIII, col quale fu indetto un concorso per esami a 7 posti di vice segretario in prova (gruppo *A*, grado 11°) nel ruolo del personale di carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale;

Veduta la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del suddetto concorso, nominata con decreto Ministeriale 27 febbraio 1935-XIII;

Veduti gli atti della predetta Commissione giudicatrice, e riconosciuta la regolarità nel procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice in seguito ai risultati del concorso per esami a 7 posti di vice segretario in prova (gruppo *A*, grado 11°) nel ruolo del personale di carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale, indetto col decreto Ministeriale 26 novembre 1934-XIII, sopra citato:

Numero d'ordine	NOME E COGNOME	Media delle prove scritte espresso in 10.mi	Voto della prova orale espresso in 10.mi	Somma dei voti
1	Frattarolo Carlo	8,66	9,50	18,16
2	Angelini Goffredo	8,08	9	17,08
3	Grizzuti Nino	8,25	8,50	16,75
4	Rivarola Augusto	7,66	9	16,66
5	Valle Silavano	8,50	8	16,50
6	Porta Franco Antonio	8,25	8,20	16,45
7	Colangeli Raffaele	8,08	8	16,08
8	Belmonte Tommaso	7,75	8,30	16,05
9	Avarelli Mario	7,25	8,75	16
10	D'Urso Giuseppe	7,75	8	15,75
11	La Barbera Gaspare	7,50	8,10	15,60
12	Basile Vincenzo	8,25	7,30	15,55
13	Pitzalis Giov. Batt.	7,66	7,75	15,41
14	Di Renzo Giovanni	7	8,25	15,25
15	Vaccarella Rocco	7,16	8	15,16
16	Ferrante Raffaele	8,08	7	15,08
17	Trinchini Arturo	7,50	7,50	15
18	Lo Gatto Carlo	7,33	7,65	14,98
19	Lupi Sergio	7,33	7,60	14,93
20	Lo Savio Giulio	8,83	6	14,83
21	Mollo Antonio	7,80	7	14,80
22	Sarubbi Enrico	7	7,75	14,75
23	Romano Antonino	7,58	7	14,58
24	Mussini Claudio	7,41	7	14,41
25	Schiani Carlo Alberto, orfano di guerra	7,83	6,50	14,33
26	Visco Sabato	7,25	7	14,25
27	Panzera Vittorio	7,08	7	14,08
28	Cimino Francesco	7	7	14

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Frattarolo Carlo . . . . con punti 18,16 su 20
2. Angelini Goffredo . . . . » » 17,08 »
3. Grizzuti Nino . . . . » » 16,75 »
4. Rivarola Augusto . . . . » » 16,66 »
5. Valle Silvano . . . . » » 16,50 »
6. Porta Franco Antonio . . . . » » 16,45 »
7. Schiani Carlo Alberto, orfano di guerra » » 14,33 »

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel suddetto concorso, nell'ordine appresso indicato:

1. Colangeli Raffaele . . . . con punti 16,08 su 20
2. Belmonte Tommaso . . . . » » 16,05 »
3. Avarelli Mario . . . . » » 16 »
4. D'Urso Giuseppe . . . . » » 15,75 »
5. La Barbera Gaspare . . . . » » 15,60 »
6. Basile Vincenzo . . . . » » 15,55 »
7. Ptzalis Giov. Batt. . . . . » » 15,41 »
8. Di Renzo Giovanni . . . . » » 15,25 »
9. Vaccarella Rocco . . . . » » 15,16 »
10. Ferrante Raffaele . . . . con punti 15,08 su 20
11. Trinchini Arturo . . . . » » 15 »
12. Lo Gatto Carlo . . . . » » 14,98 »
13. Lupi Sergio . . . . » » 14,93 »
14. Lo Savio Giulio . . . . » » 14,83 »
15. Mollo Antonio . . . . » » 14,80 »
16. Sarubbi Enrico . . . . » » 14,75 »
17. Romano Antonino . . . . » » 14,58 »
18. Mussini Claudio . . . . » » 14,41 »
19. Visco Sabato . . . . » » 14,25 »
20. Panzera Vittorio . . . . » » 14,08 »
21. Cimino Francesco . . . . » » 14 »

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 luglio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(3157)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Graduatoria del concorso a 5 posti di vice segretario nel ruolo dei Regi provveditorati agli studi.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Veduto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;

Veduto il decreto Ministeriale 26 novembre 1934-XIII, col quale fu indetto un concorso per esami a 5 posti di vice segretario in prova (gruppo *A*, grado XI) nel ruolo del personale di carriera amministrativa dei Regi provveditorati agli studi;

Veduta la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del suddetto concorso, nominata con decreto Ministeriale 27 febbraio 1935-XIII;

Veduti gli atti della predetta Commissione giudicatrice, e riconosciuta la regolarità nel procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice in seguito ai risultati del concorso per esami a cinque posti di vice segretario in prova (Gruppo *A*, grado XI) nel ruolo del personale di carriera amministrativa dei Regi provveditorati agli studi, indetto col decreto Ministeriale 26 novembre 1934-XIII, sopra citato:

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Media delle prove scritte espressa in decimi	Media della prova orale espressa in decimi	Somma dei voti
1	D'Urso Giuseppe	8,83	9	17,83
2	Rivarola Augusto	8,66	9	17,66
3	Schanzer Carlo	7,66	9	16,66
4	Porta Franco Antonio	7,66	8,50	16,16
5	Belmonte Tommaso	8	7,75	15,75
6	Duina Cesare	7,50	8,10	15,60
7	Loso Mario	7,50	8	15,50
8	Mollo Antonio	7,50	7,75	15,25
9	Rega Domenico	7	8,10	15,10
10	Valle Silvano	7,50	7,50	15
11	Romano Antonino	7,50	7,40	14,90
12	Lo Savio Giulio	8,83	6	14,83
13	Luchini Luchino	7,83	6,75	14,58
14	Visco Sabato	8,33	6	14,33
15	Cappai Salvatore, iscritto al P.N.F. dal 1° luglio 1922	7,66	6,50	14,16
16	Ferrante Raffaele	8,08	6	14,08

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. D'Urso Giuseppe . . . . con punti 17,83 su 20
2. Rivarola Augusto . . . . » » 17,66 »
3. Schanzer Carlo . . . . » » 16,66 »
4. Porta Franco Antonio . . . . » » 16,16 »
5. Cappai Salvatore, iscritto al P. N. F. dal 1° luglio 1922 . . . . » » 14,16 »

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel suddetto concorso, nell'ordine appresso indicato:

1. Belmonte Tommaso . . . . con punti 15,75 su 20
2. Duina Cesare . . . . » » 15,60 »
3. Loso Mario . . . . » » 15,50 »
4. Mollo Antonio . . . . » » 15,25 »
5. Rega Domenico . . . . » » 15,10 »
6. Valle Silvano . . . . » » 15 »
7. Romano Antonino . . . . » » 14,90 »
8. Lo Savio Giulio . . . . » » 14,83 »
9. Luchini Lucino . . . . » » 14,58 »
10. Visco Sabato . . . . » » 14,33 »
11. Ferrante Raffaele . . . . » » 14,08 »

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON

(3159)

REGIA PREFETTURA DI SONDRIO

Concorso al posto di direttore della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Il prefetto della provincia di Sondrio;

(*Omissis*);

Decreta:

Da oggi a tutto il 31 ottobre 1935-XIII, è aperto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di direttore della Sezione medico-micrografica del Laboratorio d'igiene e profilassi della provincia di Sondrio.

La domanda, contenente l'indicazione del domicilio dell'aspirante, dovrà pervenire a questa Prefettura (Ufficio sanitario provinciale) entro e non oltre le ore 18 del 31 ottobre detto, corredata dei documenti di cui all'art. 4 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281.

Sono ammessi al concorso:

a) I direttori e i coadiutori di reparto presso i Laboratori provinciali d'igiene e profilassi del Regno, purchè non abbiano oltrepassato i 32 anni di età alla data del bando del presente concorso.

Tale limite è elevato di cinque anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 ed è stabilito in anni 39 per i mutilati e invalidi di guerra, per i mutilati e invalidi della causa nazionale e per i decorati al valor militare.

Per coloro che risultino, senza interruzione, inscritti al Partito Nazionale Fascista prima del 28 ottobre 1922, tutti i limiti suddetti sono elevati di 4 anni;

b) Indipendentemente dai limiti di età possono essere ammessi al concorso:

1° Gli aiuti e gli assistenti delle Facoltà di medicina e chirurgia presso le Università e gli Istituti di istruzione superiore, purchè alla data del presente bando abbiano prestato almeno 6 anni di effettivo servizio;

2° Coloro che alla data del presente bando prestino ininterrottamente servizio, anche per effetto di incarico provvisorio, da almeno tre anni presso Laboratori d'igiene e profilassi dipendenti dallo Stato o da altri Enti pubblici, purchè assunti precedentemente al 24 agosto 1934-XII.

Al posto è assegnato lo stipendio iniziale di L. 15.000, con sei aumenti quadriennali del decimo dello stipendio, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 3000 annue; il tutto soggetto alle riduzioni di cui ai Regi decreti 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561.

L'esame consiste in quattro prove pratiche, in due prove scritte e di una prova orale, secondo il programma approvato con decreto del Ministero dell'interno in data 15 aprile 1935-XIII, pubblicato sul n. 99 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno, in data 27 aprile 1935-XIII.

Sondrio, addì 1° agosto 1935 - Anno XIII

Il prefetto: CANCELLIERE.

(3181)

REGIA PREFETTURA DI NUORO

Proroga del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO

Veduto il proprio decreto n. 8099 del 31 maggio 1935-XIII, col quale veniva bandito il concorso ai posti di levatrice condotta in questa Provincia;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il regolamento 21 marzo 1935, n. 281;

Considerata l'opportunità di prorogare la data del bando medesimo;

Decreta:

La data di chiusura del concorso ai posti di levatrice condotta, per la provincia di Nuoro, è prorogata al 30 settembre 1935-XIII.

Nuoro, addì 20 agosto 1935 - Anno XIII

Il Prefetto.

(3180)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.